

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

**BILANCIO di PREVISIONE 2014
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO**

Nota Preliminare

(Art. 11, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97
nel testo coordinato con le modifiche apportate dal D.P.Reg. n. 729 del 29 maggio 2006
“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18,
comma 4, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19”)



P R E M E S S A

La presente nota preliminare illustra il preventivo finanziario decisionale dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (IRVO) e predisposto secondo i modelli allegati al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 nel testo coordinato con le modifiche apportate dal D.P.Reg. n. 729 del 29 maggio 2006 (d'ora in poi Testo coordinato) che introduce negli enti pubblici vigilati di cui all'art. 18, comma 4, della legge regionale 22 dicembre 2005, n.19 il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità, al fine di adeguare le nuove realtà gestionali degli enti medesimi, discendenti dalla riforma della pubblica amministrazione attuata in Sicilia con la l. r. 15 maggio 2000, n. 10, al sistema contabile definito sulla base della separazione del processo decisionale dell'organo di vertice politico dal processo gestionale del direttore cui vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali.

L'Istituto è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana ai sensi della L.R. 64/50 e smi sottoposto alla tutela e vigilanza della Regione.

Nel 2011 con la L.R. n° 25 del 24 novembre 2011 sono state attribuite, in materia di olio, le seguenti competenze:

- a) valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva prodotto e confezionato in Sicilia;
- b) valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa prodotta e confezionata in Sicilia;
- c) certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia.

La nuova denominazione è **ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO (IRVO)**

L'olio verrà integrato nelle attività dell'Istituto in maniera organica per i seguenti motivi:

- Vini ed olio di oliva sono 2 pilastri dell'alimentazione mediterranea nota in tutto il mondo per i benefici sulla salute e di recente elevata a Patrimonio dell'Umanità (UNESCO 2010);
- Vite e Olivo fissano la CO2 molto meglio delle piante forestali e contribuiscono alla salvaguardia ambientale del nostro pianeta;
- Vino e olio di oliva con i loro sapori, odori e colori sono componenti della qualità della vita.

La struttura dell'IRVO è dimensionata in base alle attuali norme generali ed organizzative definite nel Regolamento di organizzazione dell'Ente e nel regolamento di contabilità adottato ed è stato definito un unico centro di responsabilità ed un unico centro di costo che coincide con la direzione, cui è assegnato un unico budget ed unico è il programma che coincide con le finalità istituzionali dell'ente stesso.

Il Preventivo Finanziario si configura quale elemento per valutare secondo criteri predefiniti l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività predisposti dal titolare del centro di responsabilità per attuare gli indirizzi e le direttive emanati dall'organo di vertice.

Per quanto riguarda gli indirizzi e le direttive dell'organo di vertice, si fa rinvio alla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio stesso per la definizione degli obiettivi e l'attuazione delle attività contenute nel preventivo finanziario.

La nota preliminare, prevista espressamente dal comma 4 dell'art.11 del Testo coordinato, quindi, ha la funzione di indicare:

- gli obiettivi, i progetti e le attività che il centro di responsabilità intende conseguire ed attuare in termini di servizi e di prestazioni;

- il collegamento fra questi e gli indirizzi descritte nella relazione programmatica del Presidente;
- gli indicatori di efficienza ed efficacia che si intendono utilizzare per valutare i risultati;
- i tempi di esecuzione dei progetti e delle attività finanziati nell'ambito del bilancio;

Il preventivo finanziario decisionale è strutturato, a partire dal centro di responsabilità, in Titoli ed Aggregati economici, per come definiti nel Testo coordinato. Gli Aggregati si articolano poi in Unità Previsionali di Base (U.P.B.) costituenti l'insieme organico di risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità. Le U.P.B. si sviluppano infine in capitoli, definiti sempre secondo lo schema di cui al decreto n. 2143/2009 predetto, che costituiscono il preventivo finanziario gestionale cui sono allocate le poste di entrata e di spesa.

Nel prosieguo del presente documento sono riportate le attività definite dalla direzione da attuarsi con l'apporto delle Unità Operative di Base in cui risulta attualmente organizzato l'Ente, nonché gli indicatori individuati per la misurazione della efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di una valutazione più concreta dell'economicità della spesa.

Gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che il centro unico di responsabilità dell'Ente intende conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni che sono collegati con le linee strategiche dell'Ente sono descritte analiticamente nella relazione programmatica a cui si rimanda.

L'articolazione delle strutture del Dipartimento dell'IRVOS è definita secondo un quadro logico programmatico in linea con la normativa Regionale di riferimento.

FUNZIONIGRAMMA

DIREZIONE

Predisposizione bilancio preventivo e consuntivo, variazioni di bilancio e piano esecutivo di gestione.

Coordinamento comunicazione, marketing e pubbliche relazioni.

I tempi di esecuzione sono quelli previsti dalle norme regionali.

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI (Funzionale al Commissario/CdA)

Competenze attribuite dal regolamento di organizzazione

Contenzioso e affari legali

PERSONALE

Stato giuridico ed economico del personale IRVO e delle altre categorie in servizio presso IRVO

CONTABILITA' E BILANCIO

Predisposizione Bilanci preventivi e consuntivi e atti consequenziali Gestione degli impegni di Spesa e degli accertamenti Gestione dei mandati e delle reversali; Tenuta del Giornale di Cassa; Gestione del Fondo di Indennità di Buonuscita del personale; Fatturazione attiva e passiva ed adempimenti IVA; Gestione rapporti con la Regione per il trasferimento somme ed altri adempimenti previsti dalla legge Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dell'Ente.

VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE

Attività di supporto al Direttore Generale nell'applicazione del D.lvo 286/99 e smi in materia di valutazione della Dirigenza e di controlli interni di gestione.

Snellimento procedimenti amministrativi (art. 29 legge regionale 7 marzo 1997, n° 6).

ATTIVITÀ FIERISTICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Organizzazione e partecipazione a fiere e iniziative del settore enologico ed oleario. I programmi terranno conto dei tempi imposti dalle organizzazioni degli eventi e coerenti con le scadenze previste dai progetti presentati a valere delle misure agevolative comunitarie e nazionali.

ENOTURISMO

Strategie e programmi per lo sviluppo dell'enoturismo in Sicilia
Coordinamento, gestione e promozione delle "Strade del Vino" (L.R. 5\02)

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Applicazione regolamento UE n° 470\09 in materia di certificazione e controllo dei vini a Denominazione di origine e della normativa nazionale di recepimento
Applicazione Regolamento IRVV quale organismo di controllo
Programmi e interventi in materia di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo ed enologico.
Sviluppo di reti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore viticolo ed enologico.
Agrometeorologia e climatologia applicata alla vite: modelli predittivi.
Sistemi informativi territoriali
Servizi di assistenza tecnica alle imprese viticole ed enologiche.
Formazione nell'ambito della viticoltura e dell'enologia.
Attività di collaborazione centri di ricerca, università, enti, etc per l'organizzazione e la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e formazione.
Affari generali
Sistema informativo

ORGANISMO DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE VINI DOP/IGP

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio si occupa dei controlli e della tracciabilità dei vini, già a partire dal 2009.

Infatti con decreto dirigenziale del Mipaaf del 19 febbraio 2009 è stato conferito, all'allora Istituto Regionale della Vite e del Vino, l'incarico di svolgere le funzioni di controllo per i vini siciliani a denominazione di origine ai sensi del **DM 29 Marzo 2007 "Disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD)"**.

Il ruolo di struttura di controllo è stato conferito all'IRVV su proposta dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, sentito il parere della filiera vitivinicola siciliana, dei Consorzi di Tutela dei vini a DO e delle Organizzazioni professionali e di categoria, che furono all'unisono concordi ad attribuire all'Istituto questo ruolo.

L'Istituto si è dotato di una Struttura dedicata ai controlli, il cosiddetto OdCC (Organismo di Controllo e Certificazione) che prevede il Comitato di Certificazione, il Comitato di Appello, il Comitato di Salvaguardia dell'imparzialità, l'Ufficio Qualità, l'U.O. certificazione e Controllo, la Segreteria Tecnica; ha formato circa 20 ispettori (auditors) deputati all'effettuazione delle visite ispettive.

Al fine di impiegare nelle visite ispettive i funzionari delle SOAT qualificati secondo la norma UNI 19011 relativa alla gestione degli audit, è stata sottoscritta nel dicembre 2009 e rinnovata nell'aprile 2013 una convenzione con il Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato Risorse Agricole ed Alimentari.



I piani di controllo prevedono controlli documentali su tutti i soggetti atti a garantire la rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini; gli operatori devono comunicare all'OdCC dell'IRVO tutte le vendite/acquisti, movimentazioni, pratiche enologiche (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc), imbottigliamenti, ecc, in grado di modificare i carichi dei vini atti a DO o certificati a DO.

I Piani di controllo prevedono anche delle visite ispettive annuali su una percentuale fissata dai piani per ogni categoria di soggetto; gli operatori da sottoporre alle visite ispettive vengono annualmente estratti tramite sorteggio effettuato dall'ODCC alla presenza di un rappresentante dell'Ufficio ICQRF competente territorialmente, nel nostro caso un funzionario dell'ICQRF Ufficio Periferico di Palermo ed, un rappresentante della Regione, nel nostro caso un rappresentante dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari della U.O. 36 Riconoscimento e Tutela dei prodotti di qualità.

Le strutture di controllo sono a loro volta controllate dall'ICQRF territorialmente competente, per cui l'IRVO è annualmente sottoposto a controllo da parte dell' ICQRF Ufficio Periferico di Palermo con visite ispettive presso la ns sede e presso alcune delle aziende che sono state sottoposte ai ns controlli ispettivi.

L'OdCC IRVO deve inoltre relazionare annualmente sull'attività svolta all'ICQRF centrale.

Le analisi chimico-fisiche sui campioni di vino prelevati ai fini della certificazione vengono effettuate presso i nostri laboratori accreditati di Palermo e di Marsala, facenti parte del Multisito Laboratori IRVOS gestito secondo la norma internazionale UNI EN ISO/IEC 17025. Nello scorso mese di giugno presso i nostri laboratori si è svolta la visita di sorveglianza ACCREDIA che ha confermato l'accreditamento.

Presso l'Assessorato Regionale delle Risorse agricole ed alimentari è stato istituito l'**elenco dei "tecnici degustatori"** e degli **"esperti degustatori"** integrando gli elenchi preesistenti detenuti precedentemente dalle Camere di Commercio della Sicilia.

Con **D.A. n. 197 del 26 gennaio 2012** sono costituite due **Commissioni di degustazione** per effettuare l'esame organolettico dei vini; una per i vini a DO della **Sicilia Orientale** ed uno per i vini a DO della **Sicilia Occidentale**.

Quindi a partire dal **gennaio 2012 l'IRVO inizia ad effettuare le prime certificazioni** dei vini a DO, secondo le modalità prescritte dal suddetto decreto, modalità che prevedono, in breve, le seguenti "tappe":

- Richiesta prelievo partita di vino atto a DO da parte della azienda
- Controllo richiesta da parte dell'OdCC IRVO ed assegnazione prelievo a prelevatore
- Prelievo campioni
- Consegna campioni alla Segreteria Tecnica OdCC
- Consegna ai Laboratori IRVO di un campione anonimizzato per esame chimico-fisico
- Esame chimico-fisico e rilascio RdP (rapporto di prova)
- Consegna 1 campione Segreteria Commissione di degustazione di pertinenza
- Seduta Commissione di degustazione
- Esame organolettico
- Controllo pratica di certificazione da parte del Comitato di certificazione
- Rilascio Attestato di idoneità

L'IRVO nel frattempo si è dotato di un portale informatico con il quale vengono gestiti i controlli e le certificazioni. Il portale che, si arricchisce e si evolve nel tempo, via via che si palesano nuove esigenze e novità normative, riscuote successo presso gli operatori in quanto semplifica ed agevola le comunicazioni operatori-OdCC, nonché permette, tramite filtri ed accorgimenti vari, una semplificazione della gestione del sistema –controlli; nel caso delle certificazioni l'azienda è in

grado di seguire passo dopo passo l'iter della certificazione stessa e, può stamparsi dal portale stesso gli Rdp ed i Certificati di idoneità.

BIOTECNOLOGIE – CENTRO SPECIALISTICO PER LA RICERCA E L'ENOLOGIA MEDITERRANEA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della microbiologia enologica
Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle biotecnologie applicate all'enologia e alla viticoltura: genetica molecolare, genomica, proteomica, metagenomica e metabolomica
Attività di assistenza alle cantine sociali ed alle aziende vitivinicole per problemi di natura microbiologica
Attività di formazione, nell'ambito della microbiologia enologica e delle biotecnologie applicate all'enologia, dei tecnici delle aziende vitivinicole.

OSSERVATORIO VITIVINICOLO ED OLEARIO REGIONALE

Segreteria Organismo di controllo;
Azioni a supporto all'Organismo di controllo e certificazione dei vini;
Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione dei dati viticoli ed enologici ed olivicoli-oleari di carattere regionale, nazionale ed internazionale;
Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore con informazione e consulenza alle aziende;
Collaborazione con il MIPAF per le proposte di regolamenti comunitari e relativi decreti ministeriali che regolano il settore vitivinicolo ed olivicolo-oleario;
Collaborazione con la Regione per le proposte legislative e attuative in materia vitivinicola e pareri tecnici su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine;
Collaborazione con Consorzi di tutela e comitati promotori su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

RICERCA VITICOLA, ENOLOGICA E DEL COMPARTO OLIVICOLO

Gestione di progetti di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo, enologico ed olivicolo;
Gestione vigneti sperimentali e di uliveti sperimentali;
Gestione della Cantina Sperimentale;
Servizi di assistenza tecnica alle imprese viticole, enologiche ed olivicole;
Formazione nell'ambito della viticoltura, dell'enologia e dell'olivicultura.

TRASFERIMENTO INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della difesa del vigneto ed uliveto e della sostenibilità ambientale.
Sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'eco compatibilità.
Agrometeorologia e climatologia applicata alla vite e all'ulivo: modelli predittivi.
Cartografia dei suoli e pedologia.
Sistemi informativi territoriali e WEBGIS.
Acquisizione, diffusione e disseminazione delle innovazioni di prodotto e/o di processo relativi ai temi di cui sopra in favore dei soggetti della filiera vitivinicola ed olivicola-olearia.



Attività di ricerca e sperimentazione relativi ai temi di cui sopra in collaborazione con Università, Enti di ricerca ed altri soggetti pubblici o privati.

Attività di formazione relativa ai temi di cui sopra rivolta ai tecnici ed agli operatori della filiera vitivinicola ed olivicola-olearia.

Assistenza tecnica alle aziende viticole ed olivicole per problemi di natura fitopatologica

Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche.

Gestione del personale assegnato, gestione del protocollo informatico, archiviazione.

LABORATORI MULTISITO IRVO (Palermo, Marsala, Milazzo ed Ispica)

Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche (Sportello tecnico-Informativo di Canicattì).

Coordinamento attività del Sistema di Gestione per la Qualità dei Laboratori Multisito (Palermo, Marsala, Milazzo ed Ispica) e per l'accreditamento ACCREDIA ai fini del mantenimento delle autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale nel settore enologico ed oleario.

SEDE DI NOTO

Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche.

PESATURA

a) Obiettivi strategici dell'IRVO

1. Grado di valorizzazione dei Vini di Sicilia
2. Capacità di autofinanziamento dell'IRVO (prestazioni di servizi di ricerca, laboratorio, marketing, ricerche di mercato, certificazione, etc)
3. Capacità di progettualità e intercettazione di **risorse alternative a quelle regionali** (fondi europei, nazionali e privati);
4. Grado di modernizzazione, trasparenza ed efficienza dell'IRVO

b) Responsabilità dirigenziale gestionale

5. Grado di incidenza sulla *customer satisfaction* dell'utenza dell'IRVV in relazione al Programma generale per la valorizzazione dei Vini di Sicilia;
6. Grado di intensità delle relazioni e dei benefici che l'attività del Dirigente può portare all'immagine dell'IRVO e al sistema vitivinicolo regionale.



Struttura	Crit.1	Crit.2	Crit.3	Crit.4	Crit.5	Crit.6	Crit.tot	% crit
Organismo di Certificazione e di Controllo Vini DOP/IGP	5	5	5	5	5	5	30	9,0
Ricerca viticola, enologica ed olivicola	4	4	5	5	4	4	26	7,0
Biotecnologie- Centro specialistico enologia mediterranea	5	5	5	5	5	5	30	7,5
Trasferimento innovazione e sostenibilità in agricoltura	4	4	5	5	4	4	26	7,0
Osservatorio vitivinicolo regionale	4	5	4	5	4	4	26	6,25
Supporto amministrativo attuazione progetti UE e affari generali	4	4	5	5	4	4	26	7,0
Laboratori	5	5	5	5	5	5	30	8,0
Personale	4	3	4	5	3	4	23	7,0
Contabilità	4	3	4	5	3	4	23	7,0
Segreteria organi istituzionali e affari legali e contenzioso	4	3	4	5	3	4	23	7,0
Controllo strategico	4	3	4	5	3	4	23	6,0
Valutazione dirigenza e controllo gestione	4	3	4	5	3	4	23	6,0
Attività fieristica	5	5	5	5	4	4	28	9,0
Enoturismo	4	4	5	5	4	4	26	6,25
TOTALE								100,0

Molto alto	5
Alto	4
Moderato	3
Basso	2
Molto basso	1

INDICATORI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA UTILIZZATI PER VALUTARE I RISULTATI DI GESTIONE

Vengono indicati qui di seguito i criteri generali cui il nucleo di valutazione dovrà riferirsi nell'espletamento delle sue funzioni:

1) Economicità di gestione e controllo dei costi.

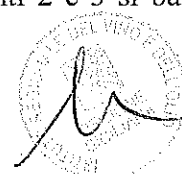
Il controllo consiste nella relazione e nella valutazione sistematica dei costi sostenuti dall'Ente in tutte le sue articolazioni secondo i principi della contabilità analitica economica allo scopo di determinare la competenza, la responsabilità e la destinazione. La valutazione si esprime in termini di "scostamenti in + (più) o in - (meno) rispetto a quelli previsti". In pratica il criterio si basa "sull'analisi comparativa" dei Bilanci di Previsione e dei Consuntivi dell'anno di riferimento", in particolare sull'andamento di "grandezze finanziarie" quali: Residui Passivi, Residui Attivi, Avanzo di Amministrazione e Fondo Cassa.

2) Efficacia Gestionale.

La verifica dell'efficacia gestionale viene valutata in rapporto al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di programmazione. La valutazione si esprime in termini percentuali, da 0 a 100.

3) Efficienza Gestionale.

Consiste nell'analisi dei costi rilevati, finalizzata alla valutazione del grado di convenienza e di economicità dei sistemi gestionali dei servizi. L'efficienza gestionale, pertanto, viene valutata raffrontando i costi sostenuti ai risultati conseguiti. La valutazione può essere espressa in termini di giudizio come: "scarso, sufficiente, buono, ottimo, ecc.". I criteri di cui ai punti 2 e 3 si basano,



quindi, sull'applicazione di quanto detto sopra ai singoli progetti e attività così come indicati nei documenti programmatici dell'Ente e sopra riportati.

FUNZIONIGRAMMA IRVO
IN VIGORE AL 30/11/2014

DIREZIONE

- Dr. Lucio Giuseppe Monte – Direttore Generale
- Dr.ssa Sara Pellegrino: Dirigente 3 fascia
 - Dr.ssa Grazia Corrao: Dirigente 3 fascia
 - Sig. Nicola Prestifilippo istruttore direttivo C5
 - Dott.ssa Laura Lamia: personale ex PIP
 - Sig. Mario Bellavista: personale ex PIP

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI AFFARI LEGALI e CONTENZIOSO

Dr. Vincenzo Barletta – dirigente 3° fascia

CONTROLLO STRATEGICO E SUPPORTO PROGETTI

- Dr.ssa Maria Laura Germanà – Dirigente 3° fascia
- Sig.ra Maria Giuseppina Ribauda: istruttore direttivo C8

CONTABILITA'

Responsabile *ad interim* : Dr. Lucio Giuseppe MONTE

- Sig. Giuseppe Augello: istruttore direttivo C3
- Sig.ra Pierina Vitrano: istruttore direttivo C6
- Sig.ra Rosalia Guercio: personale ex PIP

PERSONALE

- Dr.ssa Emilia Mulè – Dirigente 3° fascia
- Dr. Gaetano Battaglia: funzionario direttivo D6
 - Dr. Pietro Marchese: funzionario direttivo D5
 - Dr. Vito Meccio: funzionario direttivo D5
 - Sig. Calogero Piazza: istruttore direttivo C5 (ex EAS)
 - Sig.ra Giuseppa Maria Calandretti: istruttore direttivo C6
 - Sig.ra Maria Di Giuseppe: istruttore direttivo C4
 - Sig. Giuseppe Cristina: collaboratore B6
 - Sig. Michele Bova: personale ex PIP
 - Sig. Michele Giordano: personale ex PIP
 - Sig. Gioacchino Capizzi: personale ex PIP
 - Sig.ra Giovanna Billitteri : personale ex PIP

VALUTAZIONE DIRIGENZA E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE

Dr. Vincenzo Caselli – Dirigente 3° fascia

ATTIVITA' FIERISTICA

- Dr. Giuseppe Torina – Dirigente 3° fascia
- Dr. Filippo Di Stefano: funzionario direttivo D1: contrattista
 - Dr.ssa Rosalia Porru: Istruttore direttivo C8



ENOTURISMO

Dr. Dario Di Bernardi – dirigente 3° fascia

- Sig. Sandro Alletto: Istruttore direttivo C8

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Responsabile *ad interim* : Dr. Lucio Giuseppe MONTE

- | | |
|----------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| - Sig. Simone Tortorici: funzionario direttivo D5 | Sistemi Informativi |
| - Sig.ra Rosa Failla: istruttore direttivo C4 | Sportello Tecnico-Informativo Canicattì |
| - Sig. Rosario Geraci: istruttore direttivo C4 | Affari Generali |
| - Sig.ra Isabella Coppola: Istruttore C3 | Affari Generali |
| - Enol. Salvatore Sparla: funzionario direttivo D6 | Cantina Sperimentale Dalmasso |
| - Enol. Giuseppe Genna: funzionario direttivo D5 | Cantina Sperimentale Dalmasso |

ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLI DOC e DOCG

Dr.ssa Francesca Salvia – Dirigente 3° fascia

- Dr.ssa Roberta Cinà: istruttore direttivo C8
- Dr.ssa Luisa Vasile: funzionario direttivo D6
- Sig. Giacomo Luca Raccuglia: funzionario direttivo D5
- Sig. Renato Randazzo: ex personale PIP
- Sig. Giovanni Pomo: ex personale PIP

BIOTECNOLOGIE-CENTRO SPECIALISTICO PER LA RICERCA E L'ENOLOGIA SICILIANA

Dr. Daniele Oliva – Dirigente 3° fascia

OSSERVATORIO VITIVINICOLO REGIONALE

Dr. Michele Riccobono – Dirigente 3° fascia

RICERCA VITICOLA ED ENOLOGICA

Dr. Antonio Sparacio – Dirigente 3° fascia

TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE ALLE AZIENDE VITICOLE ED ENOLOGICHE

Dr. Felice Capraro – Dirigente 3° fascia

- Dr. Giancarlo Gualato: funzionario direttivo D5

SUPPORTO AMMINISTRATIVO DELL'AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Dr.ssa Adriana Turco – Dirigente 3° fascia

- Sig.ra Giovanna Cutaia: funzionario direttivo D6
- Enol. Giovanni Palermo: funzionario direttivo D5
- Sig. Giovanni De Maria: Istruttore direttivo C8

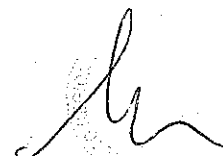
COORDINAMENTO LABORATORI PALERMO MARSALA ALCAMO MILAZZO

Dr. Giuseppe Russo – Dirigente 3° fascia

Laboratorio di Palermo

Dr.ssa Giuseppa Maria Rita Micileta: Dirigente 3° fascia

- Dr.ssa Paola Maria Catanzaro: Dirigente 3° fascia
- Dr.ssa Maria Rita Riotto: Dirigente 3° fascia
- P.C. Giuseppe Montano: funzionario direttivo D6



- Enol. Giovanni Giardina: funzionario direttivo D5
- P.C. Casimiro Cappadonia: funzionario direttivo D5
- Sig.ra Donatella Castello: istruttore direttivo C8
- Sig. Sergio Silipigni: ex personale PIP

Sede e Laboratorio di Marsala

- Enol. Bruno Fina: funzionario direttivo D6
- Enol. Luciano Parrinello: funzionario direttivo D6
- P.C. Mario Ragusa: funzionario direttivo D6
- Enol. Domenico Lentini: funzionario direttivo D5
- Rag. Francesco Di Gesù: Istruttore C4
- Enol. Giacomo Manzo: funzionario direttivo D5
- Rag. Giovanni Vito Bongiorno: amministrativo RESAIS
- Enol. Leo Prinzivalli: funzionario direttivo D5

Laboratorio di Alcamo

- Cav. Sebastiano D'Anna: funzionario direttivo D6
- Rag. Francesco Galbo: funzionario direttivo D6
- Enol. Giuseppe Urso: Funzionario direttivo D5
- Enol. Gianfranco Mazara: Funzionario D5
- Geom. Francesco Motisi: ex EAS
- Geom. Francesco Cangemi: ex EAS
- Enol. Giuseppe Melia: tecnico RESAIS

Laboratorio di Milazzo

- Dr. Alessandro Picciolo: funzionario direttivo D6
- Sig.ra Annalisa Smedile: funzionario direttivo D6
- Sig. Francesco Doddo: istruttore direttivo C8

U.O. SEDE PERIFERICA NOTO

- Dr. Corrado Guerrieri- Dirigente 3° fascia

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lucio G. Monte

Lucio G. Monte



1-4 DIC. 2014

comp. da 11 fogli. conforme aut.



IL PRESENTE DOCUMENTO
E' CCPIA CONFORME ALL'ORIGINALE